

Mercoledì 31.

Evidentemente la fraternità è una gran bella cosa: però bisogna sempre aversi qualche riguardo anche fra sorelle latine.

Lunedì 29.

Di questi due primi giorni di viaggio ben poco riusciamo a sapere con precisione. Dei dodici aviatori che ieri mattina lasciarono Parigi, molti volano arditamente verso il sud della Francia, molti altri, non meno arditamente, precipitano da varie altezze in varie località che deplorvolmente non conosciamo. Però nell'insieme niente di grave; qualche ala spezzata e qualche sogno *idem*.

I meglio intenzionati a compire il gran viaggio sono Beaumont, Garros, Frey, Vidart, nomi a noi poco noti, meno il secondo che è uno dei vincitori della Parigi-Madrid.

A Nizza giunge primo Beaumont alle 1,14'. Dopo lui giungono anche Garros e Frey che però pensano bene di ripartirne prima. Essi, facendo appello ai supremi principii della giustizia distributiva, hanno affrettato la loro partenza con tutta la buona intenzione di precedere il loro collega sulla via della mèta onde intascare i cento biglietti da mille romani, con la stessa disinvoltura con cui Beaumont ha già intascati quelli nizzardi.

Però, come vedremo, decisamente non c'è giustizia nel mondo aviatorio.

Martedì 30.

Infatti una ben poco allegra sorte attendeva i due fuggitivi sulle coste del Tirreno. I due volatori che sanno d'aver alle spalle un'aquila famosa che nell'artiglio rapace già stringe il guiderdone di Nizza, proseguono disperatamente lungo il cerchio magnifico della cornice ligure. Ma giunti appena in terra etrusca, una simile malavventura li inchioda ambedue sulla comune terra genitrice. Povero Garros! Povero Frey!

Essi, che avrebbero potuto essere i trionfatori di una magnifica impresa, precipitano in malo modo e buon per loro che s'hanno salva la vita! Intanto Beaumont riposa a Nizza sui mietuti allori, mentre altri e più magnifici per lui ne maturano.

Nel pomeriggio piovoso, l'attesa a Roma fu lunga, ansiosa e naturalmente vana.

Beaumont all'alba parte da Nizza, dove lo tratteneva una panne al motore. L'enseigne de vaisseau Andrea Conneau, che è tanto buon navigatore di aria quanto di mare, si propone di superare i due colleghi che lo hanno preceduto sulla via della vittoria.

E ci riesce: la fortuna lo assiste meravigliosamente. Già perchè anche in questo caso, come quasi sempre nella vita, la fortuna nostra non è che sfortuna altrui. Da Nizza a Genova, da Genova a Pisa, da Pisa a Roma, il suo è tutto un magnifico volo trionfale. E Garros e Frey, seduti



Vidard sorride al pubblico romano che l'applaudiva al suo arrivo nella capitale.

It raid Parigi-Roma-Torino

Piccola storia d'una grande gesta.

Roma, domenica 28 maggio.

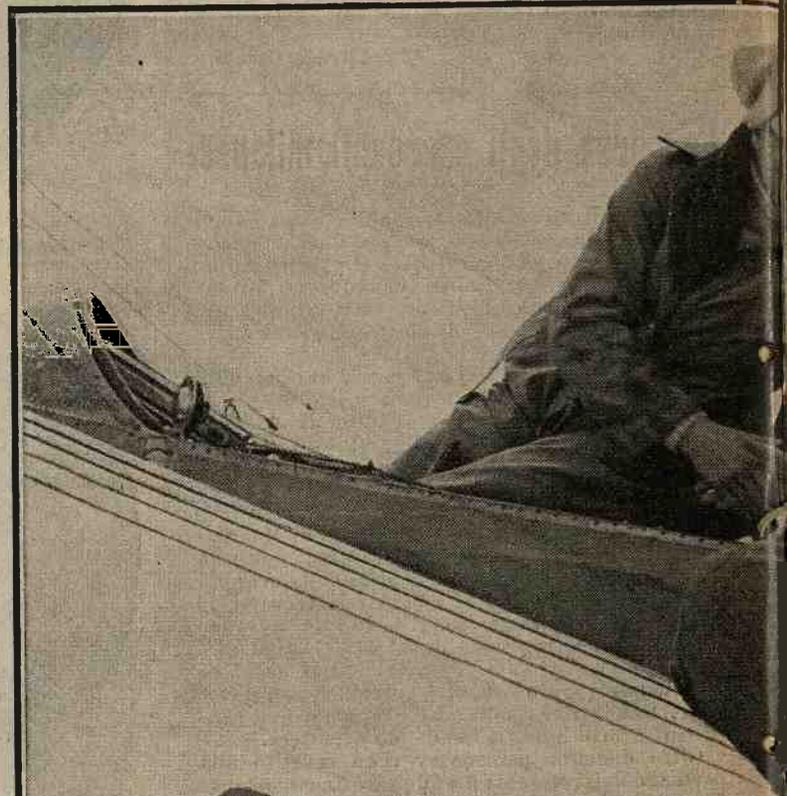
Verso mezzogiorno, mentre la gioconda umanità domenicale va portando in giro per le assolate vie cittadine l'abito della festa e l'anima di tutti i giorni, dalle mercenarie bocche dei gridatori di giornali sale fino al sole la grande notizia: Gli aviatori sono partiti da Parigi!

Compriamo dunque cinque centesimi di partecolari. « Dodici aviatori stamani all'alba sono partiti da Buc... ». Certamente tutti i fredduristi dell'orbe terracqueo si augureranno che essi non facciano un buc...o nell'acqua. Ma la notizia della loro partenza, che per noi assume tanta importanza non scuote invero molto la tranquilla, sorniona serenità della grande umanità domenicale. Essa, la gente terribilmente piena di buon senso, pensa in fondo: Partire? A partire ci vuol poco. Arrivare bisogna! E si stringe nelle spalle. E se voi osate dire che essi arriveranno certamente, che qualcuno almeno arriverà, codesta imperturbabile umanità vi guarderà con occhi ridarelli... Pazienza. Ma verrà anche per voi l'ora di credere, uomini di poca fede...

I dodici aviatori, dunque, saranno scortati — per modo di dire — da una scorta d'onore di ufficiali francesi in areoplano. Fino al confine, però. Perché?



La discesa di Beaumont all'Ippodromo dei Parioli a Roma. (Fot. dott. R. Menasci - Roma).



L'arrivo di Garros a Roma, con le felicitazioni, e l'immaginario fotografico... assai toro.

sulle rovine delle loro... come Annibale su qu... vedono passare alto... Francamente non y... un'indagine sulla nat...

L'arrivo di Beaumont nel pomeriggio pio... Pisa è annunciata... mana con tre colpi... Mario.

Perciò nel pomeriggio... riversa, come per un... l'areodromo dei Parioli... lestra di ludi aviatori... vera lo fu di gare i...

Beaumont è partito... Impiegherà tre o... 260 chilometri che... Infatti alle quattro... screta puntualità d... talia dovrebbero es... quel milione circa... ore erano volti a se... gini sovrastanti a... gono finalmente il... che come sempre v... dendo. Eccolo! Ecc... si agita come per... nesia. Tale sarebbe... cui una meno spre... coglierebbe la ven... scendente divinità... una visita alle infini... nari! Il monoplano... sveltezza di forme... mente: par quasi ch... terra, sian stanche... Come il falco gigan...

CICLISTI!

Le migliori
Macchine da turismo di
MARCA MONDIALE

Domandate Catalogo Modelli 1911 alla:

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI